

Rapporto

numero

6537 R

Concerne

data

26 marzo 2012

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

della Commissione speciale scolastica sul messaggio 28 settembre 2011 concernente la Politica universitaria cantonale 2012: Università della Svizzera italiana (USI), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e Apprendimento DFA/SUPSI (ex-ASP) e Accordi intercantionali (AI)

1. INTRODUZIONE

Il messaggio n. 6537 riguarda la Politica universitaria cantonale 2012 e si fonda sulla Legge sull'USI e sulla SUPSI del 3 ottobre 1995.

In ossequio a detta Legge, nello specifico dell'art. 3B, la suddetta politica (pianificazione e pianificazione finanziaria) deve venire sottoposta, valutata ed approvata dal Legislativo cantonale ogni quattro anni.

Per l'anno 2012 dal punto di vista della pianificazione finanziaria, occorre approvare un credito transitorio, in attesa della pianificazione della Politica universitaria per il periodo 2013/16.

Come riferisce infatti il messaggio governativo in esame: *"Il Consiglio federale, con il Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel 2012, ha deciso di presentare una richiesta al Parlamento per lo stanziamento di un credito per il periodo 2012, definito come "transitorio", in attesa di proporre un messaggio 2013-16. Il motivo è di presentare i messaggi finanziari importanti al più tardi sei mesi dopo il messaggio sul programma di legislatura per garantire un migliore coordinamento temporale tra questi strumenti di pianificazione e fare in modo che il neo-eletto parlamento possa pienamente assumersi la responsabilità della pianificazione quadriennale. Dato che il 2012 rappresenta un periodo di transizione, gli obiettivi e i provvedimenti illustrati nel Messaggio ERI 2008-2011 sono sostanzialmente mantenuti e prolungati di un anno."*

Si tratta conseguentemente di una vera e propria eccezione proposta dal Consiglio di Stato per consentire al nostro Cantone di mettersi in parallelo con la politica federale.

Nello specifico, si tratta quindi di prolungare la durata dei contratti di prestazione con USI, SUPSI e DFA in scadenza a fine 2011.

Il messaggio specifica inoltre: *"Ricordiamo che i contributi effettivi che lo Stato eroga annualmente saranno inseriti come vuole la prassi approvata dal Gran Consiglio nell'ambito del Preventivo. La pianificazione in oggetto tiene conto del Piano finanziario e delle Linee direttive dello Stato."*

Per i suddetti motivi, risulta ragionevole che un prolungamento dei contratti di prestazione del periodo 2008/11 anche per il 2012 sia supportato da una valutazione estensiva, ad oggi complessivamente positiva, ma che ha portato alla luce anche alcune carenze che

andrebbero risolte al più presto. Non avrebbe infatti senso un prolungamento privo di alcun miglioramento.

Nel preparare questo rapporto, si è venuti a conoscenza di alcuni problemi che sarebbe necessario risolvere al più presto e che saranno perciò trattati ampiamente nel capitolo 2.1.4 di questo rapporto.

Sono infatti emerse delle lacune organizzative relative ai programmi di dottorato presso la facoltà di economia dell'USI. Nello specifico: la mancanza da più anni di un programma di corsi necessario all'ottenimento di un tipo di dottorato e la mancanza di un'informazione su tale lacuna destinata agli studenti al momento dell'iscrizione per conseguire detto dottorato.

2. CONSIDERAZIONI DEL CONSIGLIO DI STATO

2.1 Politica universitaria cantonale 2008-11

Come riferisce il Governo: *"La politica cantonale universitaria 2008-11 del Cantone si prefiggeva di creare un polo forte e riconosciuto in Ticino e all'esterno del Cantone tramite una crescita in qualità del numero di studenti e del volume della ricerca di USI e SUPSI e di aumentare la collaborazione tra i due istituti nell'ambito di un processo di sviluppo sinergico pur mantenendo le reciproche missioni e i profili distinti (vedi l'esperienza del master congiunto USI-SUPSI in Applied Informatics)."*

Il Governo in relazione a questo scopo riferisce che le collaborazioni vanno intensificate e che la nascita del futuro Campus di Lugano-Viganello potrà migliorare questo aspetto.

2.1.1 Obiettivi 2008-2011 dell'USI

In base al messaggio n. 6537, *"La politica universitaria 2008-11 riportava indicazioni precise sulle linee di sviluppo quadriennali dell'USI"*, quindi gli obiettivi specifici per il periodo erano vari.

Innanzitutto ci si prefiggeva di incrementare la ricerca competitiva (raddoppio del volume attuale: da 4 mio a 8 mio) ed ottenere una crescita: istituire nuove scuole dottorali e aumentare il numero di professori di ruolo *"che sono le figure chiave nello sviluppo della ricerca universitaria"*. Inoltre dal punto di vista quantitativo si auspicava un incremento degli studenti (soprattutto ticinesi e confederati) oltre che delle collaborazioni scientifiche internazionali.

Questi obiettivi non sono stati tutti raggiunti. Nello specifico, il volume della ricerca competitiva si è fermato a 7.5 milioni per il 2011, incremento comunque incoraggiante, mentre per quanto concerne l'incremento nei Master di studenti provenienti dal resto della Svizzera non si è riusciti a raggiungere quanto ci si prefiggeva.

Per quanto invece riguarda la crescita del numero di scuole dottorali e del numero di professori di ruolo, il messaggio cita che *"Ricordiamo che dal 2007 al 2011 i professori stabili sono passati da 63 a 91, e che la crescita è stata registrata in modo uniforme in tutte le facoltà dell'USI."*

Più genericamente e in relazione al messaggio precedente, il Governo aggiunge: *"Il messaggio 2008-11 ricordava che la ricerca scientifica in Ticino si stava sviluppando su due settori principali e in parte indipendenti dall'USI e dalla SUPSI: l'informatica (polo universitario USI-SUPSI) e la biomedicina (Istituto di ricerca in biomedicina -IRB- e in oncologia -IOSI-). L'obiettivo di migliorare la collaborazione con altri enti di ricerca del territorio - e qui si citavano il Centro svizzero di calcolo scientifico (CSCS) per l'informatica e l'IRB per la biomedicina - può dirsi raggiunto visto che nel 2009 è stato firmato l'accordo*

di affiliazione dell'IRB all'USI e che nel 2008 è nato l'Istituto di Scienze computazionali, naturale punto d'incontro tra l'USI e il CSCS del politecnico di Zurigo. Questi progressi nella collaborazione non sono avvenuti per caso, ma trovano parte della loro logica nelle ricadute positive del programma di sostegno cantonale alla ricerca con una quota dei proventi dell'oro della Banca Nazionale e più marcatamente con il programma "computational life sciences" che ha visto interagire gruppi di ricerca dell'IRB, dello IOSI, del Cardiocentro, della SUPSI e dell'USI con il CSCS. Osiamo ipotizzare che se il programma cantonale di sostegno alla ricerca nei settori della biomedicina e dell'informatica non fosse partito, forse l'USI non avrebbe avuto sufficienti incentivi per far decollare la creazione del nuovo istituto di scienze computazionali, e che in seguito a ciò non avrebbe potuto profilarsi come leading house del progetto nazionale High Performance Computing and Networking (HPCN), che con il finanziamento federale e intercantonale rappresenta il rilancio delle scienze computazionali a livello nazionale e il radicamento del CSCS in Ticino mediante l'acquisizione del super-calcolatore di ultimissima generazione peta-FLOP e della costruzione del nuovo stabile di Cornaredo. Questo dimostra come la politica oculata iniziata con il messaggio n. 5872 del 2007 abbia permesso un significativo sviluppo del settore dell'informatica e della biomedicina di punta."

2.1.2 Obiettivi 2008-2011 della SUPSI

Per la SUPSI, gli obiettivi posti per il periodo 2008-11 erano vari.

Come riporta il messaggio, una sfida importante è sicuramente stata il rinnovamento dei programmi di bachelor.

Come afferma inoltre il messaggio: *"L'aumento del numero degli studenti, in particolare nei cicli di studio del master, era sicuramente una delle sfide principali da affrontare, anche perché i costi supplementari che ne derivano devono essere in parte compensati, in particolare riducendo i costi per studente."*

Altro importante obiettivo - però non raggiunto - era quello della riduzione dei costi medi: *"L'obiettivo di diminuzione dei costi medi per studente doveva essere raggiunto non solo incrementando il numero degli studenti, ma anche migliorando il coordinamento e concentrando le offerte. A questo proposito la SUPSI ha intrapreso diversi sforzi, anche se le difficoltà nel reperire studenti di master (nell'anno accademico 2010/11 alla SUPSI, escluse le affiliate, erano stati avviati tre master per un totale di 51 matricole) non sono state ancora definitivamente superate. L'offerta di master in rete sembra per ora essere l'unica scelta percorribile (peraltro già intrapresa dalla SUPSI con i master in Conservazione e restauro ed Economia) per permettere lo sviluppo di studi a questo livello post-bachelor. Né l'obiettivo federale di passaggio al master del 15-20%, né l'obiettivo cantonale di arrivare a regime nel 2011 con i master della SUPSI per un costo cantonale di 3 milioni di franchi sono stati raggiunti."*

Ad essere stato raggiunto è sicuramente l'obiettivo di integrazione e sviluppo dei programmi di sanità e del nuovo dipartimento nato nel 2006. *"Dal 2009 il nuovo Dipartimento sanità della SUPSI non solo è entrato a pieno regime con 300 studenti iscritti ai bachelor, ma anche la ricerca e la formazione continua sono state integrate e sviluppate con successo in collaborazione in special modo con l'ente pubblico, sia statale (Cantone) che parastatale (EOC)."*

Anche nella ricerca gli obiettivi sono stati raggiunti: *"Come per l'USI anche per la SUPSI lo sviluppo del settore della ricerca è essenziale. La competenza e la qualità della ricerca sono infatti la chiave di volta per l'integrazione della SUPSI nel panorama nazionale ed europeo delle scuole universitarie e anche per il sostegno al tessuto imprenditoriale cantonale. La funzione di "passerella" tra la pratica e la scienza e, uno dei suoi corollari*

principali, la politica dell'innovazione, rimangono gli obiettivi prioritari per la SUPSI. L'attivazione di centri di competenza nell'imprenditorialità e la partecipazione con l'USI a iniziative di sostegno alle aziende ticinesi come Venture lab, CP-startup e la Fondazione AGIRE, sono una conferma dei giusti passi compiuti dalla SUPSI."

2.1.3 Monitoraggio 2008-11

Come ricorda ancora il messaggio, per il periodo 2008-11, USI e SUPSI sono state tenute a sviluppare metodi di valutazione destinati alla misurazione della qualità e dei risultati formativi e di ricerca. *"Si voleva così valutare l'attività svolta dalle varie unità di ricerca (istituti, laboratori, gruppi) basandosi su parametri oggettivi (per esempio l'ottenimento di sussidi nell'ambito della ricerca competitiva, la qualità delle pubblicazioni scientifiche, la formazione dei dottorandi, ecc)."* Proprio per questo motivo, il Consiglio di Stato, come si legge nel messaggio: *"ha deciso ... di commissionare al centro di competenza in impresa e innovazione della SUPSI ... lo sviluppo di un sistema di monitoraggio che dovrà essere implementato ... nel periodo 2012-16."*

In conclusione il messaggio indica l'importanza del monitoraggio: *"Lo scopo, oltre alla trasparenza, era quello di permettere una distribuzione mirata delle risorse umane e finanziarie disponibili."*

2.1.4 Lacune nel monitoraggio e problemi riscontrati nel "PhD in economics"

Purtroppo si constata quanto il monitoraggio non sia riuscito ad identificare alcuni problemi apparentemente importanti ed all'interno dei programmi dottorali dell'USI.

Risulta sicuramente incoraggiante il fatto che le valutazioni siano state finora molto positive per tutto quanto concerne la ricerca presso l'USI, ma è altresì importante far notare quanto alcuni problemi siano passati inosservati all'interno di suddetti monitoraggi.

In particolare risulta che non si sia indicato il problema relativo ad alcune scuole dottorali, quale quella in scienze economiche.

Scuole dottorali che accolgono ed accettano ufficialmente studenti con approvazione della commissione dottorale, impongono per regolamento l'ottenimento di 30 crediti ECTS in corsi dottorali specifici, ma per motivi vari ed organizzativi, da tempo non offrono tutti questi corsi. Accettano quindi studenti in forma ufficiale, sulla base inoltre del regolare pagamento delle rette semestrali, fanno presumere una reale possibilità di seguire uno specifico programma dottorale e di poter ottenere un dottorato, ma non offrono poi le condizioni per l'ottenimento dello stesso.

Nello specifico si nota che il dottorato in scienze economiche (orientamento in macroeconomia) non offre un programma di corsi dottorali specifici da ormai diversi semestri, nonostante abbia studenti a questo iscritti.

Risulta inoltre che taluni professori di questo dottorato indicano **agli studenti** di seguire corsi offerti da altri dottorati (i.e.: dottorato in management) o di andare all'estero o presso altri atenei svizzeri, per far fronte a questa lacuna, per accedere ai corsi in linea con il dottorato offerto e per soddisfare la richiesta dei citati 30 crediti ECTS.

È tuttavia opportuno tener presente che nel caso dei corsi di altri dottorati, questi possono richiedere preparazioni specifiche diverse da quelle necessarie a chi si iscrive ad es. al dottorato in economia con specializzazione in macroeconomia.

Emerge poi una disparità fra le diverse materie dottorali, con il dottorato in finanza che permette il suo completamento in pochi anni (minimo tre), vista l'esistenza presso l'USI dei corsi necessari, e dottorati che - a fronte della mancanza negli ultimi semestri di un

programma di corsi specifici organizzato all'USI - sono molto difficilmente conseguibili se non in molti più anni e con molte più spese (dovendosi spostare presso altri atenei).

Ciò è sicuramente un fatto importante da far notare, soprattutto perché non vige un'informazione accurata nei confronti degli studenti su questa lacuna al momento dell'iscrizione. De facto, tanto sulle attuali "brochures" pubblicate dall'Università e destinate agli interessati quanto sul sito internet ufficiale, figurano taluni corsi dottorali che però in realtà non vengono organizzati da più semestri: vedi link:

<http://www.eco.usi.ch/presentazione-studiare/phd-economics.htm> (Allegato 1).

Inoltre, il regolamento di dottorato, scaricabile dal sito dell'USI al link:

<http://www.eco.usi.ch/regolamento-studi-dottorato-en-19202.pdf> (Allegato 2) indica unicamente l'obbligo ad ottenere 30 crediti ECTS in corsi dottorali (art. 6 cpv. 2), ma non cita la necessità di doversi forzatamente trasferire all'estero o presso altri atenei (con spese aggiuntive a carico dello studente e non programmate) o di dover seguire corsi di altri dottorati.

È di conseguenza giusto che questa piccola lacuna venga eliminata al più presto e nel migliore dei modi, nel convincimento che questo sia possibile e necessario per il bene della nostra Università ticinese e degli studenti che in essa hanno creduto.

Risulta sicuramente risolvibile il fatto che un'Università ben sostenuta e con un'impronta fortemente legata alla ricerca, come peraltro ribadito nel messaggio, abbia dei dottorati senza però prestare le prestazioni che da essi conseguono.

Ciò è altresì un problema risolvibile se raffrontato con quanto indicato dallo stesso messaggio: *"Come indicato nel punto precedente, l'USI ha raggiunto quasi tutti gli obiettivi 2008-2011 ... aumentando la ricerca competitiva da 4 a 8 milioni di franchi, grazie al rinforzo di professori di ruolo e di corpo accademico intermedio (postdoc)."*

Quanto è fondamentale auspicabile è che tutte le condizioni necessarie all'ottenimento dei titoli USI, imposte dai regolamenti dell'ateneo, risultino adempibili presso la stessa Università.

2.1.5 Voci di spesa del settore universitario per il periodo 2008-11

Come riferisce il messaggio:

*"Per fornire un quadro chiaro dello sviluppo della spesa universitaria consideriamo in questo capitolo il raffronto tra quanto pianificato in sede di messaggio e quanto speso effettivamente. Nonostante l'anno 2011 non sia chiuso e quindi è possibile solo fornire i dati di preventivo, si può già prevedere che la spesa pubblica prevista nella pianificazione universitaria cantonale 2008-11 non sarà superata. Infatti la **Tabella 3** illustra il totale presumibilmente speso nel periodo 2008-11 di 456 milioni di franchi, raffrontandolo al totale di 480 milioni di franchi previsto nel messaggio di pianificazione universitaria 2008-11."*

Evoluzione 2008-2011 della spesa del settore universitario (in CHF mio)

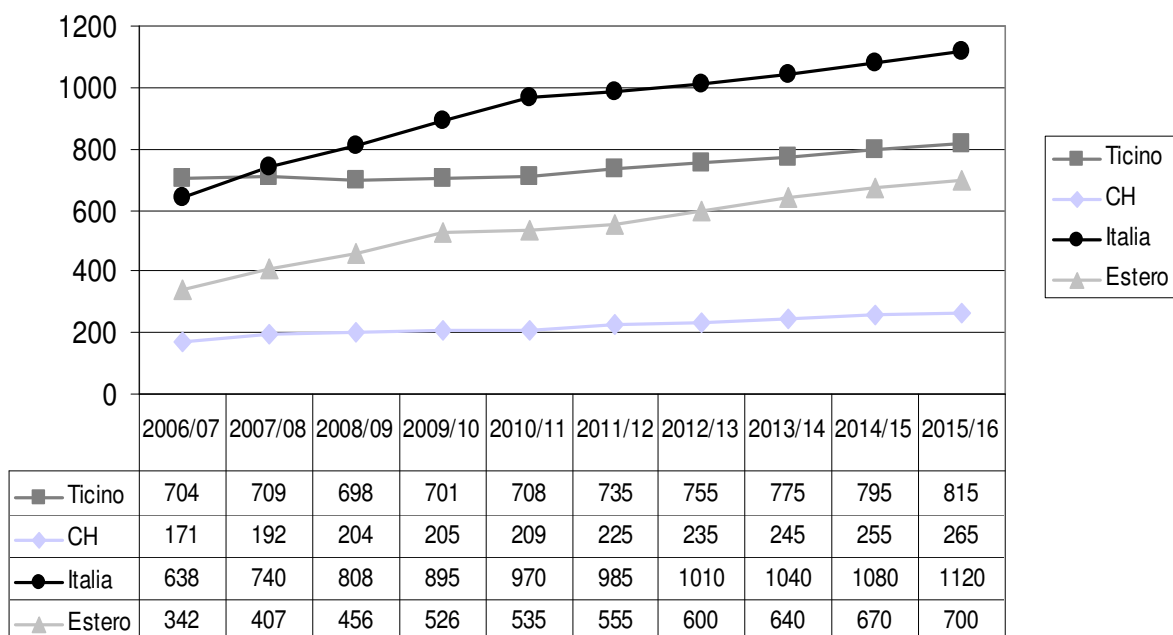
Voci di spesa	2007	2008	2009	2010	P2011	Totale 08-11	PF 08-11
Contributi a USI e SUPSI							
Studenti ticinesi all'USI	7,9	7,8	7,9	8,2	8,5	32,7	53,3
Studenti ticinesi alla SUPSI	15,8	15,4	15,5	17,9	16,2	65,0	80,3
Contratto di prestazione USI	12,4	14,0	15,0	15,4	16,4	60,8	64,3
Contratto di prestazione SUPSI	14,8	17,5	18,9	19,4	20,9	76,7	75,0
Contributi a enti fuori Cantone							
Università di altri cantoni	30,6	32,2	33,9	34,8	36,5	137,2	122,0
SUP di altri cantoni	8,4	12,3	8,8	8,8	9,6	39,5	42,0
Contributi per ASP/DFA							
Montante per ASP/DFA	9,4	10,2	11,1	11,6	11,9	44,7	43,5
Totale generale	99,3	109,4	111,3	116,1	120,0	456,6	480,3
Tasso di crescita		10.1%	1.7%	4.2%	3.4%	4.9%	6.8%

Fonte: Elaborazione dati disponibili da parte del Settore universitario DCSU

2.2 Dati quantitativi

2.2.1 Alcuni dati quantitativi sull'USI

USI previsione dell'evoluzione degli studenti per provenienza 2007- 2016



Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 dell'USI

Evoluzione 2008-2012 del conto economico USI (in CHF 1'000 ed escluso IRB)

	2008	2009	2010	P2011	PF2012
Sussidio federale	16'340	18'281	19'632	20'500	21'500
Contributi altri cantoni	2'720	2'849	2'829	3'005	3'129
Contributo cantonale studenti ticinesi	7'833	7'921	8'175	8'000	8'277
Contributo montante globale Cantone	14'000	15'000	15'400	16'400	17'220
Ricavi da terzi	25'736	28'910	31'340	33'106	35'136
Totale ricavi senza infrastruttura	66'629	72'961	77'376	81'011	85'262
Costi del personale	45'852	49'852	53'491	58'750	61'000
Costi d'esercizio	17'099	17'771	19'580	17'562	19'000
Ammortamenti (escl. infrastruttura)	521	1'744	1'135	1'473	1'500
Totale costi senza infrastruttura	63'472	69'367	74'206	77'785	81'500
Risultato prima d'infrastruttura	3'157	3'594	3'170	3'226	3'762
Totale costi infrastruttura	3'190	3'310	3'281	3'382	3'600
Risultato globale (- = disavanzo)	-33	284	-111	-156	162

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 dell'USI

*"Per quanto riguarda il montante globale cantonale, questo è calcolato applicando l'articolo 23 del Contratto di prestazione per le singole prestazioni e la **Tabella 5** riporta le cifre dal 2007 al 2012." "La crescita del montante previsto nel 2012 è legata soprattutto all'aumento del volume della ricerca previsto e si attesta al 5% rispetto all'anno precedente, inferiore alla crescita media del quadriennio 2008-11 che si attesta a circa il 7%."*

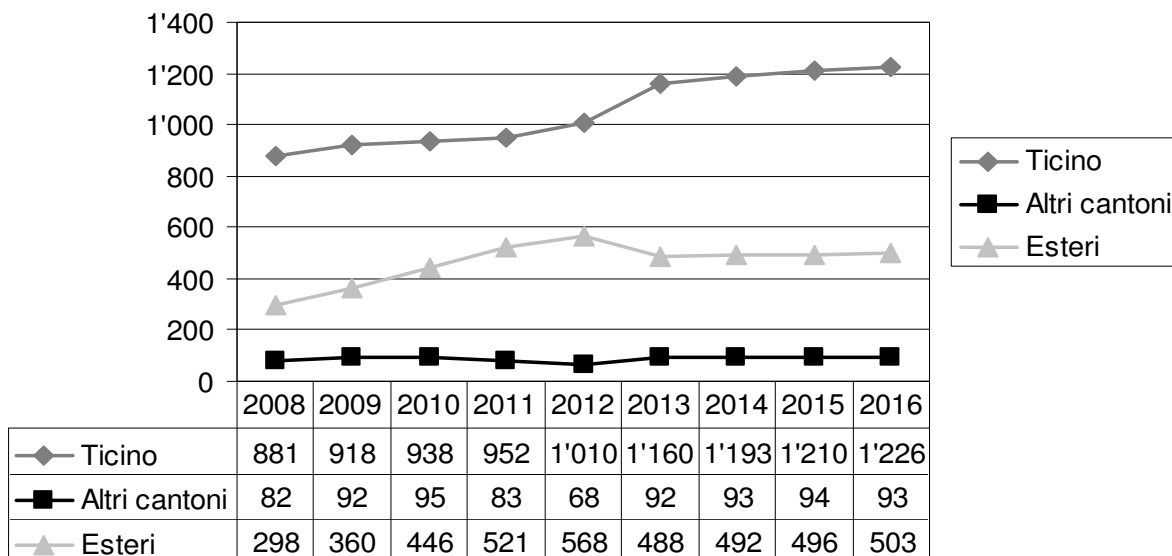
Evoluzione del finanziamento del contratto di prestazione dell'USI nelle sue componenti senza IRB (cifre in CHF 1'000 ed escluso montante destinato all'IRB)

	C2007	C2008	C2009	2010	2011	P2012
Insegnamento	9'160	9'902	10'782	11'325	11'505	11'971
Ricerca competitiva	1'633	2'010	2'041	2'541	3'006	3'613
Attività culturali	1'606	1'645	1'689	1'775	1'855	1'993
Attività innovative e sviluppo	687	900	996	770	1'000	916
Totale richiesto	13'086	14'457	15'508	16'411	17'366	18'493
<i>Differenza richiesto-concesso</i>	<i>654</i>	<i>457</i>	<i>508</i>	<i>1'011</i>	<i>966</i>	<i>1'273</i>
<i>in %</i>	<i>5.00%</i>	<i>3.16%</i>	<i>3.28%</i>	<i>6.16%</i>	<i>5.56%</i>	<i>6.88%</i>
Totale assegnato	12'432	14'000	15'000	15'400	16'400	17'220
<i>Aumento annuo</i>		<i>12.61%</i>	<i>7.14%</i>	<i>2.67%</i>	<i>6.49%</i>	<i>5.00%</i>

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati dell'USI

2.2.2 Alcuni dati quantitativi sulla SUPSI

SUPSI e affiliate, previsione dell'evoluzione degli studenti per provenienza dal 2007 al 2016



Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 della SUPSI

Evoluzione 2008-2012 del conto economico SUPSI (in CHF 1000 escluse affiliate)

Voce	C2008	C2009	C2010	P2011	PF2012
Sussidio federale	9'539	10'568	10'996	11'307	12'312
Contributi altri cantoni	1'147	1'230	1'280	1'196	700
Contributo cantonale ticinese	14'487	14'847	14'700	14'789	15'770
Contributo montante Cantone	11'067	11'875	11'803	12'940	13'833
Ricavi da terzi	20'240	23'178	25'809	28'702	30'560
Totale ricavi senza infrastruttura	56'480	61'698	64'588	68'507	73'175
Costi del personale	42'385	48'001	50'803	54'348	56'642
Costi d'esercizio	11'386	11'485	12'032	12'923	14'084
Ammortamenti (escl. Infrastruttura)	2'716	2'544	2'474	2'400	2'449
Totale costi senza infrastruttura	56'487	62'030	65'309	69'671	73'175
Risultato prima d'infrastruttura	-7	-332	-721	-1'164	0
Contributi federali infrastruttura	835	866	1'030	1'000	1'084
Contributi cantonali infrastruttura	3'790	4'106	4'559	4'841	4'996
Altri ricavi (affitti a terzi, posteggi)	15	15	15	15	205
Totale ricavi infrastruttura	4'640	4'987	5'604	5'856	6'285
Totale costi infrastruttura	4'640	5'098	5'604	5'861	6'285
Risultato globale (- /disavanzo)	-7	-443	-721	-1'169	0

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 della SUPSI

Evoluzione del montante globale cantonale SUPSI per prestazione (cifre in CHF 1'000 incluso il montante per le affiliate)

	2007	2008	2009	2010	2011	P2012
Formazione base	5'474	6'470	6'954	8'560	9'416	10'634
Formazione continua	1'194	1'530	1'429	1'748	1'923	1'696
Ricerca	5'656	6'483	7'162	8'606	9'467	9'753
Infrastruttura	3'146	3'880	4'106	4'667	5'134	4'996
IST- STD - DSAN	130	282				
Totale richiesto	15'600	18'645	19'651	23'581	25'940	27'079
<i>Differenza richiesto-concesso</i>	<i>780</i>	<i>1'145</i>	<i>801</i>	<i>4'231</i>	<i>4'990</i>	<i>4'872</i>
<i>in %</i>	<i>5.00%</i>	<i>6.14%</i>	<i>4.08%</i>	<i>17.94%</i>	<i>19.24%</i>	<i>17.99%</i>
Totale assegnato	14'820	17'500	18'850	19'350	20'950	22'207
<i>Aumento annuo</i>		<i>18.08%</i>	<i>7.71%</i>	<i>2.65%</i>	<i>8.27%</i>	<i>6.01%</i>

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati della SUPSI

2.2.3 Alcuni dati quantitativi sul DFA

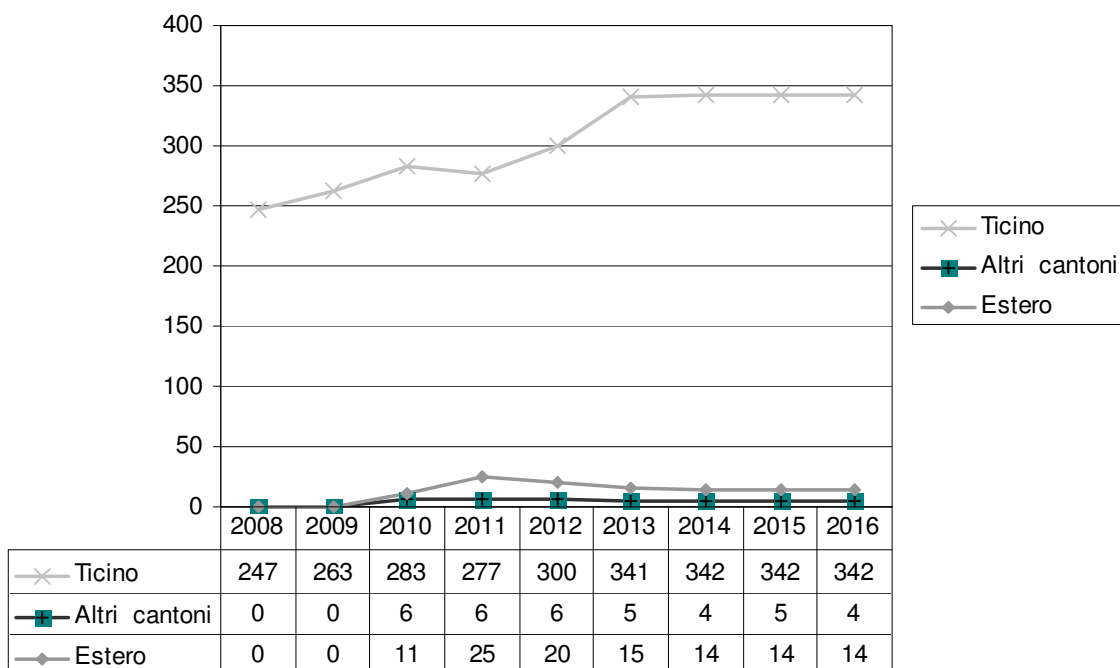
"Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) è il quinto Dipartimento della SUPSI, di cui fa parte dal settembre 2009 (amministrativamente dal 1. gennaio 2010). Esso riprende le attività dell'Alta Scuola Pedagogica (ASP) e si occupa essenzialmente della formazione professionale iniziale e continua degli insegnanti di ogni ordine di scuola, dall'insegnamento prescolare al secondario II (ad eccezione della formazione professionale), e della ricerca in educazione."

Evoluzione 2008-2012 del conto economico DFA (in CHF 1'000)

Voce	2008	2009	2010	P2011	PF2012
Contributi altri cantoni			101	97	120
Contributo montante forfettario cantonale	0	0	10'198	10'498	10'616
Ricavi da terzi	416	634	1'605	1'941	2'128
Totale ricavi senza infrastruttura	416	634	11'952	12'536	12'864
Costi del personale	8'139	9'094	11'088	11'759	12'009
Costi d'esercizio	1'220	1'282	725	783	874
Ammortamenti (escl. Infrastruttura)			206	190	180
Totale costi senza infrastruttura	9'359	10'376	12'020	12'732	13'063
Risultato prima dei costi d'infrastruttura	-8'943	-9'742	-68	-196	-199
Contributi cantonali sugli affitti	0	0	1'402	1'402	1'483
Altri ricavi (affitti a terzi, posteggi, ecc.)	16	15	26	16	20
Totale ricavi infrastruttura	0	0	1'428	1'418	1'503
Totale costi infrastruttura	1'280	1'403	1'416	1'418	1'503
Copertura di deficit cantonale	10'223	11'130			
Risultato globale (- = disavanzo)	0	0	-56	-196	-199

Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 della SUPSI

DFA previsione dell'evoluzione degli studenti per provenienza 2007- 2016



Fonte: Elaborazione Settore universitario su base dati PSF 2012-16 della SUPSI

2.3 Pianificazione finanziaria cantonale

2.3.1 Previsioni finanziarie 2012, linee direttive cantonali e nuovi compiti

Per il prolungamento dei contratti di prestazione per l'anno 2012 è fondamentale adattarsi all'evoluzione sempre in corso degli istituti universitari, seguendo il numero di studenti, le variazioni nella ricerca oltre che dei compiti assunti.

Piano finanziario e preventivo 2011 del settore universitario (in CHF 1'000)

Voci	P 2011	PF 2012	PF12-P11
Contributi USI e SUPSI			
Contributi di gestione all'USI	16'400	17'320	5.61%
Contributo suppl. per IRB	0	2'000	
Contributi per studenti ticinesi USI	8'480	8'820	4.01%
Contributi di gestione alla SUPSI	20'950	22'210	6.01%
Contributi studenti ticinesi SUPSI	16'200	16'850	4.01%
Contributi per SUPSI -DFA	11'900	12'120	1.85%
Totale USI e SUPSI	73'930	79'320	7.29%
Contributi enti fuori Cantone			
Contr. accordo intercantonale UNI	36'520	37'630	3.04%
Contr. accordo intercantonale SUP	9'580	11'690	22.03%
Totale contributi fuori Cantone	46'100	49'320	6.98%
Totale generale	120'030	128'640	7.17%

Fonte: Elaborazione Settore universitario

In aggiunta a ciò vi saranno due nuovi compiti molto importanti:

1. IRB di Bellinzona, finanziato con un montante forfettario e non mediante un montante calcolato in base ai ricavi preventivati come nel caso dell'USI;
2. didattica disciplinare dell'italiano (*Fachdidaktik*) che è un progetto comune di SUPSI-DFA e di USI-Istituto degli Studi italiani.

Nel contesto della pianificazione finanziaria, molto importante è la nuova strategia logistica approvata dai consigli di USI e SUPSI che prevede nuovi edifici a Lugano-Viganello, Lugano-Stazione e Mendrisio-Stazione, il tutto per oltre 200 Mio CHF (terreni esclusi), di cui il 30% coperto da finanziamento federale.

3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La scrivente Commissione ha preso atto dei dati contenuti nel messaggio e dell'importanza del prolungamento in oggetto per il 2012.

I poli scientifici sono certamente un fiore all'occhiello per il nostro Cantone e meritano la massima attenzione affinché possano continuare a crescere ed affinché quanto risulta migliorabile possa migliorare.

È pertanto auspicio della Commissione che questo rapporto venga accettato e che i poli scientifici possano continuare il loro operato.

4. CONCLUSIONE

Alla luce dei dati riportati nel messaggio non si pongono ostacoli all'approvazione di questo prolungamento dei contratti di prestazione.

La qualità dell'insegnamento risulta buona e per il futuro non si possono che intravedere evoluzioni molto importanti, pertanto, vista la quasi assenza di problemi, eccetto il caso emerso nel contesto relativo all'Università della Svizzera italiana. Nello specifico del dottorato in economia, risulta corretto ed oggettivo chiedere, parallelamente all'approvazione di questo prolungamento, anche la risoluzione dei problemi emersi, migliorando quindi quanto può ulteriormente essere migliorato. Il tutto a garanzia della reputazione di un Ticino scientifico sempre in espansione.

Questo risulta inoltre essere - de facto - l'unico problema emerso a fronte di un'attenta ed estesa analisi svolta per l'allestimento di questo rapporto. In considerazione dell'unicità di questo problema, della certa possibilità di una sua risoluzione in breve tempo, oltre che della qualità riscontrata in modo evidente in quasi tutti i campi analizzati, la Commissione non può che dare piena fiducia ad USI, SUPSI e DFA.

Risulta pertanto fondamentale che i contratti di prestazione vengano prolungati per il 2012. Come riferisce il messaggio:

"Per le considerazioni esposte ai fini del coordinamento temporale con il programma di legislatura, il messaggio 2012 è impostato come prolungamento del messaggio di politica universitaria cantonale 2008-2011.

Al Gran Consiglio potranno essere sottoposti nuove linee direttrici, nuovi obiettivi e nuovi provvedimenti in concomitanza con il programma di legislatura per il periodo di sussidio 2013-2016. Dato che le principali sfide e le condizioni quadro non dovrebbero cambiare radicalmente nel 2012, possono essere sostanzialmente mantenuti gli obiettivi e i provvedimenti esposti nel messaggio 2008-2011. Pertanto chiediamo di prolungare di un


anno e adeguare di conseguenza i limiti di spesa e i crediti d'impegno del messaggio 2008-2011."

Alla luce di queste informazioni, della generale alta qualità dei nostri poli scientifici cantonali ed alla luce degli intenti indicati da parte del Governo, la Commissione invita il Parlamento ad accogliere il messaggio n. 6537 "Politica universitaria cantonale 2012: Università della Svizzera italiana (USI), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e Apprendimento DFA/SUPSI (ex-ASP) e Accordi intercantonali (AI)".

Si chiede che entro il prossimo semestre vengano risolti i problemi organizzativi riguardanti alcuni dottorati presso la facoltà di economia dell'USI indicati nel rapporto, che tutte le condizioni imposte dal regolamento per l'ottenimento del titolo dottorale vengano rese adempibili presso lo stesso ateneo, che vengano concesse delle deroghe agli studenti colpiti dalle suddette lacune organizzative e che il Consiglio di Stato riporti i progressi in tal senso nel prossimo resoconto dei contratti di prestazione.

Per la Commissione speciale scolastica:

Michele Guerra, relatore
Boneff - Bordoni Brooks - Caprara -
Cavalli - Celio - Crivelli Barella -
Del Don - Kandemir Bordoli - Pagani -
Polli - Robbiani - Steiger



Università della Svizzera italiana Facoltà di scienze economiche

PERCORSO FACOLTÀ DIDATTICA RICERCA IN EVIDENZA

Internazionale, rigorosa, all'avanguardia ■ Accessibilità ■ Mappa del sito ■ Contatti

► HOME ► DIDATTICA: DOTTORATO

Doctoral program in Economics

The doctoral program in economics consists of a basic and a deepening level. The program is defined in collaboration with the thesis supervisor. The PhD candidate is requested to follow basic as well as deepening courses.

Basic courses - specialization in "Microeconomics"
Advanced Microeconomics
Advanced Econometrics
Advanced Public or Regional Economics

Basic courses - specialization in "Macroeconomics"
Advanced Macroeconomics
Economic Analysis
Economic Policy

Basic courses can be taken at USI or other universities.

Deepening courses
Deepening courses are all courses and seminars offered to PhD students which are not listed above as basic courses.

PhD students in economics are invited to participate in the Research Seminar in Economics offered every semester. Moreover, every PhD student is obliged to present his/her research at least twice during his studies in the framework of a PhD seminar organized by the professors of economics,

The PhD program offered by the Swiss National Bank at the Study Center Gerzensee is considered equivalent to the PhD program required by USI.

For further information please contact
Prof. Massimo Filippini
E-mail: massimo.filippini@usi.ch

- DOTTORATO
 - PRESENTAZIONE
 - PHD IN MANAGEMENT
 - PHD IN ECONOMICS
 - PHD IN QUANTITATIVE METHODS
 - PHD IN FINANCE
 - PHD IN HEALTH ECONOMICS AND POLICY

PhD in Economics (11 KB)
Regulations for the Degree of PhD (52 KB)
Memorandum: PhD Admission procedure (66 KB)
Enrollment Form to the Doctoral School (28 KB)

Regulations for the Degree of PhD

1. General principles

Art. 1 Pursuant to Art. 2 of the *Study Regulations* (10 October 2001), the Faculty awards one single postgraduate degree (Doctor of Economics) under the Italian title of *Dottore in Scienze economiche (dr. sc. ec.)*.

Art. 2 The degree is conferred on the candidate who has successfully completed the doctoral programme and satisfied the examiners in the viva voce examination (hereafter *viva*) of the PhD thesis.

Art. 3 ¹ Qualifications for admission:

- a Master's degree (MA / MSc) in Economics of USI in the following classes: *magna cum laude* or *summa cum laude*;
- a Master's degree (MA / MSc) in Economics of a Swiss university of an equivalent standard appropriate to be acknowledged by that university;
- a degree or qualification of an equivalent standard obtained in an approved institution of higher education outside Switzerland, with a final average grade equivalent to 8 (out of 10);¹⁹⁾
- Applicants holding alternative qualifications may also be considered by the Faculty, on a case by case basis.

² Applications for a PhD must be submitted in writing.¹⁹⁾

³ All PhD application files shall be examined and evaluated by the appropriate director of studies in the relevant area of specialisation (art. 16).¹⁹⁾

Art. 4 Once offered admission as a doctoral candidate, the student must matriculate with the Faculty of Economics, Lugano.

2. The PhD Programme

Art. 5 The PhD candidate is required to pursue a regular course of advanced study in Economics, completed by formal examinations.

Art. 6 ¹ The PhD course of studies shall be set out under separate Directives, and approved by the Faculty Council.¹⁹⁾

² The doctoral programme prescribes attendance at lectures and coursework awarding a minimum total of 30 ECTS credits.

3. The research proposal and the thesis

Art. 7 ¹ Having secured the supervision of a Faculty professor overseeing his/her